



UNIVERSITA' AGRARIA DI TOLFA

Città Metropolitana di Roma Capitale

Relazione
al rendiconto della gestione
2018

Il Presidente
Ciambella Italo



UNIVERSITA' AGRARIA DI TOLFA

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2018

Il rendiconto della gestione 2018 che viene sottoposto all'esame dell'Assemblea per essere approvato è la risultante della programmazione di inizio esercizio e degli assestamenti intervenuti durante l'esercizio stesso con cui si è cercato di perseguire obiettivi dimensionati alle concrete risorse disponibili.

Esso consente di ottenere una visione organica e completa delle procedure amministrative per la valutazione dell'attività e di rappresentare il punto di riferimento per le successive azioni da intraprendere.

L'adeguata illustrazione dei fatti gestionali richiede l'esposizione dei fatti più significativi ai fini di una migliore comprensione e più corretta impostazione dell'attività futura.

Il Rendiconto della Gestione si compone dei seguenti elementi:

1. Conto del Bilancio
2. Conto Economico
3. Conto del Patrimonio

A partire dall'esercizio 1999 vi è l'obbligatorietà della redazione del Conto Economico per i comuni al di sopra dei 5.000 abitanti come previsto dal D.L. 27/10/95 n. 444 (convertito dalla Legge 20/12/95 n. 539) e successive modifiche e integrazioni.

Il Conto del Bilancio si ricollega al Bilancio di Previsione e pone in evidenza le entrate accertate e le somme incassate, nonché le spese impegnate e le somme pagate, sia in conto competenza che in conto residui.

Il Conto del Patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso rispetto alla consistenza iniziale.

Il Conto Economico evidenzia invece i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo i criteri della competenza economica. Esso comprende gli accertamenti e gli impegni del conto del Bilancio, rettificati al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza le insussistenze e le sopravvenienze derivanti dalla gestione residui e gli elementi economici non rilevati nel conto del Bilancio.

Durante la gestione 2018 la volontà di raggiungere obiettivi in grado di incidere positivamente e migliorare le condizioni socio-economiche degli utenti si è misurata con la complessa realtà in cui operano tutti gli enti locali.

La carenza di risorse finanziarie, dipendenti anche dalla difficoltà del settore agricolo zootecnico e forestale, non permette di realizzare e mantenere una struttura adeguata in grado di garantire la vigilanza, di facilitare lo sviluppo e superare le difficoltà originate dalla mutata realtà economica.

La situazione risulta notevolmente aggravata dalla eccessiva burocratizzazione delle pratiche di rilascio di permessi da parte degli Enti preposti (Regione e Provincia), soprattutto nel rilascio di autorizzazione per le utilizzazioni boschive, quasi sempre le prescrizioni imposte, motivate con l'esigenza di tutela e salvaguardia delle specie e degli habitat oggetto di direttive CE nell'ambito di Natura 2000, rendono molto difficoltosa la vendita dei soprassuoli boschivi e, qualora si riesca a trovare gli acquirenti, il prezzo corrisposto risulta notevolmente ridotto rispetto al valore di mercato, proprio a causa delle prescrizioni imposte.

Le entrate derivanti dalla vendita del materiale legnoso ritraibile dal taglio dei boschi "Le sbalze" e "Macchia di S. Caterina" sono state accertate per €. 140.000,00 + IVA 10%.

Non si è ancora concluso l'iter per l'approvazione del Piano di Gestione e Assestamento Forestale, adottato con delibera Consiliare n. 7, del 04.09.2013, e trasmesso alla Regione Lazio. Il PGAF potrà garantire una utilizzazione dei boschi, sia per uso civico che per uso industriale, certa per ogni

esercizio finanziario. Di fondamentale importanza sarà comunque l'individuazione di alternative di mercato per la collocazione del materiale legnoso ritraibile dai boschi dell'Ente, in quanto il settore è in un momento di crisi. Le risorse correnti sono state assorbite completamente per il mantenimento della struttura organizzativa per gli interventi di ordinaria manutenzione delle infrastrutture a servizio dei terreni collettivi (recinzioni, rimessini, rete viaria rurale, fontanili). Per la gestione dei servizi a carattere produttivo ed inerenti i compiti di istituto è stata privilegiata la forma in economia diretta assumendo personale specializzato a tempo determinato e richiedendo servizi a ditte di settore specializzate.

Dal mese di maggio 2015 l'Ente gestisce in comodato gratuito anche l'ex azienda agricola – zootecnica biologica del Comune di Tolfa, di circa Ha. 567.34.75, sulla quale è in corso una controversia tra l'Ente, il comune e la Regione Lazio concernente la qualitas soli dei terreni della predetta azienda appartenenti al disciolto Pio Istituto Santo Spirito e Ospedali riuniti di Roma. La sentenza n. 79/2018, del 24.08.2018, con la quale si è concluso il primo grado di giudizio ha stabilito che il possesso e l'Amministrazione dei terreni oggetto della controversia spetta all'Università Agraria di Tolfa. La Regione Lazio ha presentato ricorso avverso la predetta sentenza.

Nell'anno 2018 nell'allevamento 105RM110 sono nati 62 vitelli/e (N. 23 femmine e n. 7 maschi di razza maremmana sono stati destinati al rinnovamento dei nuclei di riproduzione dell'Ente e nel caso siano giudicati non idonei alla riproduzione verranno venduti nell'anno 2019). Nell'allevamento 105RM132 sono nati n. 11 vitelli maremmani che sono stati venduti e n. 6 vitelle maremmane che sono state trasferite nell'allevamento 105RM018. Nell'allevamento 105RM018 (ex azienda Comune) sono nati 58 vitelli meticci e ne sono stati venduti 57 (n. 1 capo è stato denunciato lo smarrimento).

I premi inerenti le produzioni biologiche dell'Ente sono stati accertati per un importo di €. 88.105,98 (Misura 11) ed insieme ai premi inerenti il Benessere animale – Misura 14 (€. 55.522,00) e PAC (€. 81.905,04) per un totale di €. 225.533,02 sono stati pari al 28,36% delle spese correnti al 26,60 % delle entrate correnti.

Non sono stati ancora accertati i premi delle domande inerenti la Misura 14 “Benessere animale” presentate negli anni 2017 e 2018 e della Misura 10 “Biodiversità animale” presentata nel 2018, ed il saldo del del premio PAC relativo all'anno 2018.

Le entrate per i terreni in concessione sono state accertate per un totale di €. 97.768,00 pari al 12,30% delle spese correnti ed al 11,53% delle entrate correnti, quelle per le concessioni particolari (Coop. TUR, Comune di Tolfa, COTRAL Spa ed altri) sono state accertate per un totale di €. 30.469,92 pari al 3,83% delle spese correnti e al 3,59 % delle entrate correnti.

Il territorio boschivo e pascolivo dell'Ente è quasi totalmente (circa Ha 5.000) destinato al pascolo brado del bestiame degli utenti, che corrispondono una “fida pascolo”; le entrate per la “fida pascolo” sono state accertate per un totale €. 50.280,00, pari al 6,32 % delle spese correnti ed al 5,93 % delle entrate correnti.

Volendo immediatamente proporre i risultati complessivi dell'azione di governo, possiamo dire che nel nostro ente l'attività finanziaria si chiude con un avanzo d'amministrazione di € 112.961,78 come riportato nella tabella seguente:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			153.353,67
Riscossioni	327.039,07	734.331,26	1.061.370,33
Pagamenti	226.848,14	754.018,86	980.867,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			233.857,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			233.857,00,50
Residui attivi	140.296	217.630,94	357.927,44
Residui passivi	329.171,83	149.650,83	478.822,66
Differenza			120.895,22
AVANZO			112.961,78

La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Questi valori, se positivi, mettono in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determina un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa sia nella fase di impegno/accertamento che di pagamento/riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili previste dal decreto legislativo.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale potremmo dire che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione

nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può compensare eventuali apparenti scompensi tra entrate accertate e spese impegnate.

In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente. Non sempre detta soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto essa potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere destinato.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile quale quella riportata nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importi
Riscossioni	734.331,26
Pagamenti	754.018,86
DIFFERENZA	-19.687,60
Residui attivi	217.630,94
Residui passivi	149.650,83
DIFFERENZA	67.980,11
<i>AVANZO (+) DISAVANZO (-)</i>	48.292,51
Avanzo applicato nell'anno 2018	0
Saldo della gestione di competenza	48.292,51

Il valore "segnalatico" del risultato della gestione di competenza assume un significato maggiore se lo stesso viene disaggregato ed analizzato prendendo in considerazione le sue principali componenti secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore che prevede una distinzione in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

IL RENDICONTO FINANZIARIO DI COMPETENZA 2018 E LE SUE COMPONENTI	ACCERTAMENTI IN CONTO COMPETENZA	IMPEGNI IN CONTO COMPETENZA	DIFFERENZA
Bilancio corrente	847.842,56	795.150,05	52.692,51
Bilancio investimenti	14.000,00	18.400,00	-4.400,00
Bilancio per movimento fondi			
Bilancio di terzi	90.119,64	90.119,64	0
TOTALE			48.292,51

Occorre sinteticamente far presente che:

a) il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre all'effettuazione di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;

b) il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;

c) il **Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;

d) il **Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

" ... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge."

Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza. In generale potremmo dire che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE		PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato alle spese correnti	(+)		
Entrate tributarie (Titolo I)	(+)	0,00	
Entrate da trasferimenti correnti dello Stato, ecc. (Titolo II)	(+)	97.757,82	
Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	750.084,74	
TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI	(=)		847.842,56
Disavanzo applicato alle spese correnti	(+)	0	
Spesa corrente (Titolo I)	(+)	795.150,05	
Spesa per rimborso prestiti (Titolo III interventi 3, 4, 5)	(+)	0,00	
TOTALE IMPEGNI DI SPESA CORRENTE	(=)		795.150,05
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE			52.692,51

L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti si rivolge ad analizzare il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa. L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento, ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. n. 267/00, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento, che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

La determinazione dell'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere ottenuto confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV e V (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente) con le spese del titolo II da cui dovremo però sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato in fase di redazione del bilancio di previsione confrontando i dati attesi e di rendicontazione gli accertamenti e gli impegni nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate titoli IV + V **minori o uguali alle** Spese titolo II

In particolare, nella tabella si evidenzia quale è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI		PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato per il finanziamento delle spese in c/capitale	(+)	0,00	0,00
Entrate correnti (Tit. I, II e III) a finanziamento investimenti	(+)	4.400,00	18.400,00
Entrate da trasferimenti di capitale, ecc. (Titolo IV)	(+)	14.000,00	
Entrate da assunzioni di mutui e prestiti (Titolo V)	(+)	0	
TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI	(=)		
Spesa in c/capitale (Titolo II)	(+)	18.400,00	18.400,00
Concessione di crediti	(-)	0	
TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI	(=)		18.400,00
DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI			0

L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/00 nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali.

Le correlazioni delle voci di entrate e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Titolo VI Entrate} = \text{Titolo IV Spese}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia quale è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI	PARZIALI	TOTALI
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	90.119,64	
<i>TOTALE ENTRATA DEL BILANCIO DI TERZI</i>		90.119,64
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	90.119,64	
<i>TOTALE SPESA DEL BILANCIO DI TERZI</i>		90.119,64
<i>DIFFERENZA DEL BILANCIO DI TERZI</i>		<u>0</u>

La gestione dei residui

A fianco della gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Il T.U.E.L., all'articolo 228 comma 3, dispone che *"Prima dell'inserimento nel Conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui."*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni successivi se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

In generale, i residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Pertanto si può concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Proprio per ottenere un risultato finale quanto mai attendibile, la Deputazione ha chiesto ai propri responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nelle tabella seguenti:

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

A - Parte prima Entrata:

- Residui Riportati dalla gestione di Competenza 2017	L.	202.799,71
- Residui Riportati dalla gestione dei Residui 2016 e pr.	L.	320.784,09
TOTALE	L.	523.583,80

Dal Conto Consuntivo in esame si rilevano le seguenti risultanze:

a: somme riscosse nel corso dell'esercizio	L.	327.039,07
b: somma ulteriormente riportata a Residuo	L.	140.296,50
SOMMANO	L.	467.335,57
ENTRATE	L.	56.248,23

MINORI

Le somme ulteriormente riportate a residuo [lettera b] risultano provenire dagli esercizi di cui al seguente prospetto:

ANNO	Titolo I e II	Titolo III	Titolo IV e V	Titolo VI	TOTALE
2017	0,00	57.056,82	0,00	0,00	57.056,82
2016	0,00	5.666,91	0,00	0,00	5.666,91
2015	0,00	24.736,92	2.121,50	440,00	27.298,42
2014	0,00	26.779,26	15.663,20	7.831,89	50.274,35
TOT	0,00	114.239,91	17.784,70	8.271,89	140.296,50

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

B - Parte seconda spesa:

- Residui Riportati dalla gestione di Competenza 2017	L.	168.108,56
- Residui Riportati dalla gestione dei Residui 2016 e pr.	L.	444.953,51
TOTALE	L.	613.062,07

Dal Conto Consuntivo in esame si rilevano le seguenti risultanze:

a: somme pagate nel corso dell'esercizio	L.	226.848,14
b: somma ulteriormente riportata a Residuo	L.	329.171,83
TOTALE	L.	556.019,97

Le somme ulteriormente riportate a residuo [lettera b] risultano provenire dagli esercizi di cui al seguente prospetto:

ANNO	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	TOTALE
2017	32.052,04	0,00	0,00	294,00	32.346,04
2016	11.237,46	7.386,57	0,00	1.000,00	19.624,03
2015	33.713,83	10.015,00	0,00	0,00	43.728,83
2014	28.198,91	198.934,96	0,00	6.339,06	233.472,93
TOT	105.202,24	216.336,53	0,00	7.633,06	329.171,83

ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE - GESTIONE DEI RESIDUI

INTERVENTO	ESER. PROV.	CAUSALE	AMMONTARE DEL RESIDUO	SOMME PAGATE	SOMME DA RIPORTARE A RESIDUI	TOTALE IMPEGNI	MIN. RESIDUI	ANNOTAZIONI
2.01.05.01	2000	DECIMI BOSCHIVI	2,49	0,00	2,49	2,49	0,00	
2.01.05.01	2004	DECIMI BOSCHIVI	24,41	0,00	24,41	24,41	0,00	
2.01.05.05	2008	ACQUISTO TITOLI DELLO STATO	101.727,06	56.730,00	44.997,06	101.727,06	0,00	
2.01.05.01	2009	CONTRIBUTO COMUNE DI TOLFA	289,00	244,00	45,00	289,00	0,00	
2.01.05.01	2010	DECIMI BOSCHIVI	4.026,15	4.026,15	0,00	4.026,15	0,00	
2.01.05.05	2010	ACQUISTO TITOLI DELLO STATO	101.285,99	0,00	101.285,99	101.285,99	0,00	
2.01.05.05	2011	ACQUISTO TITOLI DELLO STATO	8.176,86	0,00	8.176,86	8.176,86	0,00	
2.01.05.05	2012	ACQUISTO TITOLI DELLO STATO	18.339,67	0,00	18.339,67	18.339,67	0,00	
2.01.05.01	2013	DECIMI BOSCHIVI	25.147,83	22.830,19	2.317,64	25.147,83	0,00	
2.01.05.05	2013	ACQUISTO TITOLI DELLO STATO	22.913,34	0,00	22.913,34	22.913,34	0,00	
2.01.05.05	2014	ACQUISTO TITOLI DELLO STATO	832,50	0,00	832,50	832,50	0,00	
2.01.05.01	2015	DECIMI BOSCHIVI	10.015,00	0,00	10.015,00	10.015,00	0,00	
2.01.05.01	2015	P.S.R. DEL LAZIO 2007-2013: MI SURA 124	35.355,65	19.120,96	0,00	19.120,96	16.234,69	
2.01.05.05	2016	ACQUISTO TITOLI DELLO STATO	7.386,57	0,00	7.386,57	7.386,57	0,00	
2.12.01.03	2017	Acquisto bestiame riproduttore e cavalli da sella	1.650,00	0,00	0,00	0,00	1.650,00	
		TOTALE	337.172,52	102.951,30	216.336,53	319.287,83	17.884,69	

RIASSUNTO PARTE I - ENTRATA

RESIDUI ATTIVI: Iscritti in bilancio per un importo di euro 523.583,80 sono stati incassati per euro 327.039,07, ancora da incassare per euro 140.296,50 dichiarati insussistenti per € 56.248,23.

ENTRATE DI COMPETENZA: Iscritti in bilancio per euro 2.266.965,56 hanno dato i seguenti risultati:

Riscosse	734.331,26
da portare a residui	217.630,94
minori entrate	<u>1.315.003,36</u>
	2.266.965,56
Avanzo amministrazione applicato	0,00
Totale	2.033.865,56

che vengono di seguito riepilogati per Titolo:

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE

Previste per € 510,00 sono state accertate per € 0,00 con una minore entrata di € 510,00.

TITOLO II - TRASFERIMENTI

Previste per € 92.396,45 sono state accertate per € 97.757,82 con una maggiore entrata di € 5.361,37. Le principali voci sono date da:

Regione Lazio - contr. pers. ex 285/77	92.376,45
Altri contributi (Misura 14 PSR Lazio)	5.371,37

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Previste per € 978.559,11. Sono state accertate per €. 750.084,74 con un minor accertamento di €. 228.474,37. Le voci principali sono date da:

- Vendita bestiame	104.843,84
- Colture cerealicole	52.686,60
- Premi biodiversità animale	55.522,00
- Premi AIMA colture (P.A.C.)	81.905,04
- Premi P.S.R. misura 11	88.105,98
- Taglio ordinario dei boschi	140.000,00
- Taglio piante su terreni in concessione	638,60
- Legna uso civico	4.215,00
- Ruolo azienda faunistico venatoria	8.560,00
- Ruolo terreni in concessione	97.768,00
- Concessioni particolari	30.469,92
- Canoni enfiteutici	960,56
- Ruolo pascolo mosceria	50.280,00
- Proventi diversi	14.894,52
- Altri proventi Azienda Agricola (indennizzo incendio)	15.800,00
- Proventi pesa	496,60
- Interessi attivi conto Tesoreria	418,68

TITOLO IV - ENTRATE TRASFERIMENTI C\CAPITALE

Previste per un importo di € 514.000,00. Sono state accertate per € 14.000,00 con un minore accertamento di € 500.000,00. Le voci principali sono date da:

- Decimi boschivi 14.000,00

TITOLO V - ACCENSIONE PRESTITI

Previste per € 144.000,00. Sono state accertate per € 0,00 con un minore accertamento di € 144.000,00.

TITOLO VI - SERVIZI C\TERZI

Previste per € 537.500,00 sono stati accertati per € 83.697,59 con un minore accertamento di € 453.802,41. Importi che trovano corrispondenza nel Titolo IV di Uscita in quanto partite di giro.*****

RIASSUNTO PARTE II – USCITA

RESIDUI PASSIVI: Iscritti in bilancio per un importo di euro 613.062,07 sono stati incassati per euro 226.848,14, ancora da incassare per euro 329.171,83 dichiarati insussistenti per € 57.042,10.

USCITE DI COMPETENZA: Iscritti in bilancio per € 2.033.865,56 hanno dato i seguenti risultati:

Pagati	626.327,34
da portare a residui passivi	168.108,56
economie	<u>1.239.429,66</u>
	2.033.865,56

che vengono di seguito riepilogate per titoli.

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Previste per un importo di € 1.062.465,56 sono stati pagati per € 672.251,12, ancora da pagare e quindi da iscrivere nel conto residui passivi per € 122.898,93 con economie per € 267.315,51.

Il riassunto per funzioni è il seguente:

	Previste	Impegnate	Economie
01. Funzioni generali d'amministrazione di gestione e di controllo.....	514.815,56	403.060,82	111.754,74
12. Funzioni relative ai settori produttivi	547.650,00	392.089,23	155.560,77
Totale Titolo I	1.062.465,56	795.150,05	267.315,51

TITOLO II - SPESE C\CAPITALE

Previste per un importo di € 444.550,00 sono stati pagati per € 14.892,00 ancora da pagare e quindi da iscrivere nel conto residui passivi per € 1.650,00 con economie di € 428.008,00.

Il riassunto per funzioni è il seguente:

	Previste	Impegnate	Economie
01. Funzioni generali d'amministrazione			

di gestione e di controllo.....	514.000,00	14.000,00	500.000,00
12. Funzioni relative ai settori produttivi	9.000,00	4.400,00	4.600,00

Totale Titolo II	523.000,00	18.400,00	504.600,00

Gli impegni principali riguardano le seguenti voci:

- Decimi boschivi €. 14.000,00;
- Acquisto bestiame riproduttore €. 4.400,00;

TITOLO III - RIMBORSO PRESTITI

Previste per € 144.000,00 sono state impegnate per € 0,00, con economie per € 144.000,00.

TITOLO IV - SERVIZIO C\TERZI

Previste per € 537.500,00 sono state pagate per € 77.367,74 ancora da pagare per € 12.751,90 con economie di € 447.380,36.

Le spese correnti suddivise per intervento hanno dato i seguenti risultati:

DESCRIZIONE	TOTALE IMPEGNI	% DEL TOTALE
Int. 01 - Personale	346.760,51	43,61
Int. 02 - Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	194.214,68	24,42
Int. 03 - Prestazione di servizi	218.493,09	27,48
Int. 04 - Utilizzo di beni di terzi	7.777,35	0,98
Int. 05 - Trasferimenti	1.522,78	0,19
Int. 06 - Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	19,39	0,00
Int. 07 - Imposte e tasse	26.362,25	3,32
Int. 08 - Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00
Int. 09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00
Int. 10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00
Int. 11 - Fondo di riserva	0,00	0,00
T O T A L E	795.150,05	100,00

Le spese in conto capitale suddivise per intervento hanno dato i seguenti risultati:

DESCRIZIONE	TOTALE IMPEGNI	% DEL TOTALE
Int. 01 - Acquisione di beni immobili	14.000,00	76,09
Int. 02 - Espropri e servitù onerose	0,00	0,00
Int. 03 - Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia (bestiame riproduttore)	4.400,00	23,91
Int. 05 - Acquisione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00
Int. 07 - trasferimenti di capitale	0,00	0,00
Int. 10 - Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00
T O T A L E	18.400,00	100,00

Totale spese correnti	795.150,05	97,74
Totale spese in conto capitale	18.400,00	2,26

TOTALE GENERALE

813.550,05

100,00

Le spese correnti, ripartiti per servizi, hanno dato i seguenti risultati:

SERVIZIO ORGANI ISTITUZIONALI

PERSONALE	0
ACQUISTO BENI	0
PRESTAZIONE SERVIZI	17.356,60
UTILIZZO BENI TERZI	0
TRASFERIMENTI	0
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZ.	0
IMPOSTE E TASSE	0
ONERI STRAORDINARI (ELEZIONI)	0,00
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0
FONDO RISERVA	0
T O T A L E	17.356,60

Unità operative : 0

SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

PERSONALE	90.477,65
ACQUISTO BENI	6.395,53
PRESTAZIONE SERVIZI	29.384,27
UTILIZZO BENI TERZI	7.746,85
TRASFERIMENTI	0,00
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZ.	0
IMPOSTE E TASSE	0
ONERI STRAORDINARI	0
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0
FONDO RISERVA	0
T O T A L E	134.004,30

Unità operative : 2 – Segretario e Assistente Amministrativo

SERVIZIO GESTIONE ECONOMICA - PROGRAMMAZIONE E FINANZA

PERSONALE	0
ACQUISTO BENI	0
PRESTAZIONE SERVIZI	0
UTILIZZO BENI TERZI	0
TRASFERIMENTI	0
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZ.	19,39
IMPOSTE E TASSE	792,80
ONERI STRAORDINARI	0
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0

FONDO RISERVA	0
T O T A L E	812,19

Unità operative : - Segretario

SERVIZIO GESTIONE BENI DI USO CIVICO E PATRIMONIALI

PERSONALE	86.411,66
ACQUISTO BENI	50.590,94
PRESTAZIONE SERVIZI	21.469,00
UTILIZZO BENI TERZI	30,50
TRASFERIMENTI	0
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZ.	0
IMPOSTE E TASSE	0,00
ONERI STRAORDINARI	0
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0
FONDO RISERVA	0
T O T A L E	158.502,10

Unità operative : 2 - operaio specializzato, addetto ufficio; O.T.D.

SERVIZIO UFFICIO TECNICO

PERSONALE	34.335,12
ACQUISTO BENI	0
PRESTAZIONE SERVIZI	22.794,86
UTILIZZO BENI TERZI	0
TRASFERIMENTI	0
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZ.	0
IMPOSTE E TASSE	0
ONERI STRAORDINARI	0
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0
FONDO RISERVA	0
T O T A L E	57.129,96

Unità operative : 1 - Geometra

La voce servizi è riferita alle prestazioni richieste per l'assistenza alle misure del PSR inerenti l'allevamento e le colture biologiche.

SERVIZIO ALTRI SERVIZI GENERALI

PERSONALE	8.929,89
ACQUISTO BENI	0
PRESTAZIONE SERVIZI	0
UTILIZZO BENI TERZI	0
TRASFERIMENTI	1.522,78
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZ.	0
IMPOSTE E TASSE	24.803,00
ONERI STRAORDINARI	0,00
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0
FONDO RISERVA	0

T O T A L E

35.255,67

Unità operative : 0 - La spesa del personale riguarda INAIL e fondo produttività
La spesa trasferimenti riguarda contributi per manifestazioni varie
La spesa imposte e tasse l'IRAP

SERVIZIO ALLEVAMENTO BESTIAME

PERSONALE	120.349,90
ACQUISTO BENI	112.180,92
PRESTAZIONE SERVIZI	29.858,66
UTILIZZO BENI TERZI	0
TRASFERIMENTI	0
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZ.	0
IMPOSTE E TASSE	0
ONERI STRAORDINARI	0
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0
FONDO RISERVA	0
T O T A L E	262.389,48

Unità operative : 2 Mandriani; - O.T.I.: 1 operai qualificati - O.T.D.

SERVIZIO SEMINA CEREALICOLA

PERSONALE	6.256,31
ACQUISTO BENI	23.452,39
PRESTAZIONE SERVIZI	90.597,24
UTILIZZO BENI TERZI	0
TRASFERIMENTI	0
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZ.	0
IMPOSTE E TASSE	0
ONERI STRAORDINARI	0
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0
FONDO RISERVA	0
T O T A L E	120.305,94

Unità operative : -O.T.D.

SERVIZIO USO CIVICO

PERSONALE	0,00
ACQUISTO BENI	0,00
PRESTAZIONE SERVIZI	3.360,00
UTILIZZO BENI TERZI	0
TRASFERIMENTI	0
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZ.	0
IMPOSTE E TASSE	0
ONERI STRAORDINARI	0
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0
FONDO RISERVA	0

T O T A L E

3.360,00

Unità operative : 0.

SERVIZIO AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA

PERSONALE	0,00
ACQUISTO BENI	390,40
PRESTAZIONE SERVIZI	3.672,45
UTILIZZO BENI TERZI	0
TRASFERIMENTI	0
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZ.	0
IMPOSTE E TASSE	766,45
ONERI STRAORDINARI	0
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0
FONDO RISERVA	0
T O T A L E	4.829,30

Unità operative : La gestione dell'Azienda faunistica l'Ente è stata effettuata con la collaborazione del locale Circolo Cacciatori più rappresentativo.

:

	STANZIAMENTO INIZIALE	VARIAZIONI	STANZIAMENTO ASSESTATO	IMPEGNATO ACCERTATO	PAGATO RISCOSSO	RESIDUI DA RIPORTARE	ECONOMIE [-] MAGG. ENTRATE
TITOLO I	rs cp t		0,00 510,00 510,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	+0,00 -510,00 -510,00
TITOLO II	rs cp t		92.396,45 92.396,45	97.757,82 97.757,82	97.757,82 97.757,82	0,00 0,00 0,00	+0,00 +5.361,37 +5.361,37
TITOLO III	rs cp t		450.371,50 978.559,11 1.428.930,61	418.172,46 750.084,74 1.168.257,20	303.932,55 542.200,62 846.133,17	114.239,91 207.884,12 322.124,03	-32.199,04 -228.474,37 -260.673,41
TITOLO IV	rs cp t		61.146,50 514.000,00 575.146,50	37.097,31 14.000,00 51.097,31	19.312,61 7.000,00 26.312,61	17.784,70 7.000,00 24.784,70	-24.049,19 -500.000,00 -524.049,19
TITOLO V	rs cp t		144.000,00 144.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	+0,00 -144.000,00 -144.000,00
TITOLO VI	rs cp t		12.065,80 537.500,00 549.565,80	12.065,80 90.119,64 102.185,44	3.793,91 87.372,82 91.166,73	8.271,89 2.746,82 11.018,71	+0,00 -447.380,36 -447.380,36
TOTALE	rs cp t		523.583,80 2.266.965,56 2.790.549,36	467.335,57 951.962,20 1.419.297,77	327.039,07 734.331,26 1.061.370,33	140.296,50 217.630,94 357.927,44	-56.248,23 -1.315.003,36 -1.371.251,59
Avanzo			0,00	0,00	0,00	0,00	+0,00
F.P.V.			0,00	0,00	0,00	0,00	+0,00
TOT. GEN.	rs cp t		523.583,80 2.266.965,56 2.790.549,36	467.335,57 951.962,20 1.419.297,77	327.039,07 734.331,26 1.061.370,33	140.296,50 217.630,94 357.927,44	-56.248,23 -1.315.003,36 -1.371.251,59

31/12/2018

	STANZIAMENTO INIZIALE	VARIAZIONI	STANZIAMENTO ASSESTATO	IMPEGNATO ACCERTATO	PAGATO RISCOSSO	RESIDUI DA RIPORTARE	ECONOMIE [-] MAGG. ENTRATE
TITOLO I	255.054,73		255.054,73	215.897,32	110.695,08	105.202,24	-39.157,41
cp	1.062.465,56		1.062.465,56	795.150,05	672.251,12	122.898,93	-267.315,51
t	1.317.520,29		1.317.520,29	1.011.047,37	782.946,20	228.101,17	-306.472,92
TITOLO II	337.172,52		337.172,52	319.287,83	102.951,30	216.336,53	-17.884,69
cp	523.000,00		523.000,00	18.400,00	4.400,00	14.000,00	-504.600,00
t	860.172,52		860.172,52	337.687,83	107.351,30	230.336,53	-522.484,69
TITOLO III	144.000,00		0,00	0,00	0,00	0,00	+0,00
cp	144.000,00		144.000,00	0,00	0,00	0,00	-144.000,00
t	144.000,00		144.000,00	0,00	0,00	0,00	-144.000,00
TITOLO IV	20.834,82		20.834,82	20.834,82	13.201,76	7.633,06	+0,00
cp	537.500,00		537.500,00	90.119,64	77.367,74	12.751,90	-447.380,36
t	558.334,82		558.334,82	110.954,46	90.569,50	20.384,96	-447.380,36
TOTALE	613.062,07		613.062,07	556.019,97	226.848,14	329.171,83	-57.042,10
cp	2.266.965,56		2.266.965,56	903.669,69	754.018,86	149.650,83	-1.363.295,87
t	2.880.027,63		2.880.027,63	1.459.689,66	980.867,00	478.822,66	-1.420.337,97
Disav.			0,00	0,00	0,00	0,00	+0,00
TOT. GEN.	613.062,07		613.062,07	556.019,97	226.848,14	329.171,83	-57.042,10
cp	2.266.965,56		2.266.965,56	903.669,69	754.018,86	149.650,83	-1.363.295,87
t	2.880.027,63		2.880.027,63	1.459.689,66	980.867,00	478.822,66	-1.420.337,97

Ente: UNIVERSITA' AGRARIA TOLFA

RICOGNIZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31/12/2018

ACCERTAMENTO ENTRATE RISPETTO ALLE PREVISIONI

Tit. I, II, III Stanziamento
Tit. I, II, III Accertamenti

1.071.465,56	=	+79,00%	rispetto alle previsioni
847.842,56			

IMPEGNI DI SPESA RELATIVI ALLA GESTIONE CORRENTE

Tit. I, III Stanziamento
Tit. I, III Impegni

1.206.465,56	=	+65,00%	rispetto alle previsioni
795.150,05			
52.692,51			

Avanzo di Gestione

IMPEGNI DI SPESA RELATIVI ALLA GESTIONE IN C/CAPITALE

Tit. II Stanziamento
Tit. II Impegni

523.000,00	=	+3,00%	rispetto alle previsioni
18.400,00			

RISULTANZE CONTABILI AL 31/12/2018 AL NETTO DELLE VARIAZ. DI BILANCIO IN DEFINIZ

ENTRATA

Previsioni Iniziali
Previsioni Assestate
Somme Incassate

2.266.965,56	=	+32,00%	rispetto all'assestato
2.266.965,56			
734.331,26			

USCITA

Previsioni Iniziali
Previsioni Assestate
Impegni Assunti

2.266.965,56	=	+33,00%	rispetto all'assestato
2.266.965,56			
754.018,86			

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI PARTE CORRENTE AL 31/12/2018

RESIDUI ATTIVI

Previsioni Iniziale corrente
Importi Incassati
Residui al 31/12/2018

450.371,50	=	+67,00%	
303.932,55			
114.239,91			

RESIDUI PASSIVI

Previsioni Iniziale corrente
Importi Pagati
Residui al 31/12/2018

255.054,73	=	+43,00%	
110.695,08			
105.202,24			

VERIFICA OBIETTIVI RAGGIUNTI E PROGRAMMI REALIZZATI

Tenuto conto della relazione previsionale e programmatica del bilancio 2018 gli scostamenti sono i seguenti:

ENTRATA:

Titolo I, II e III - Stanziamento	1.071.465,56
Titolo I, II e III - Accertamenti	847.842,56 = 79,00% rispetto alle previsioni

USCITA GESTIONE CORRENTE

Titolo I, III - Stanziamento	1.026.465,56
Titolo I, III - Impegni	795.150,05 = 65,00% rispetto alle previsioni
avanzo di gestione	52.692,51

USCITA GESTIONE C\CAPITALE

Titolo II - Stanziamento	523.000,00
Titolo II - Impegni	18.400,00 = 3,00% rispetto alle previsioni

Gli scostamenti principali rispetto alle previsioni delle spese in c\capitale sono date dal non verificarsi delle seguenti risorse:

Alienazione beni immobili e diritti reali	- 400.000,00
---	--------------

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI PARTE CORRENTE AL 31/12/2017

RESIDUI ATTIVI

Previsioni Iniziale corrente	450.371,50
Importi incassati	303.932,55 = 67,00%
Residui al 31/12/2018	114.239,91 = 25,00%

RESIDUI PASSIVI

Previsioni Iniziale corrente	255.054,73
Importi pagati	110.695,08 = 43,00%
Residui al 31/12/2018	105.202,24 = 41,00%

REALIZZAZIONE PROGRAMMI 2018

PROGRAMMA N° 1 - COLTURE BIOLOGICHE

Nell'anno 2018 è stata effettuata la semina di: erbai misti per l'alimentazione del bestiame, grano "senatore cappelli", e lenticchie.

Gli impieghi previsti nella relazione previsionale e programmatica 2018 hanno dato il seguente riscontro:

1. Semi	cap. 1812/06	€ 14.897,51
2. carburanti e lubrificanti	cap. 1812/07	€ 8.554,88
3. Lavori effettuati da terzi	cap. 1814/07	€ 90.597,24
4. Personale O.T.D.	cap. 1810/06-07	€ 6.256,31
5. Assistenza tecnica Misura 214.2a	cap. 254	€ 10.120,88
6. 50% Spese certificazione produzioni biologiche IMC	cap. 254	€ 2.336,99

TOTALE IMPIEGHI € 132.763,80

Le risorse previste hanno dato il seguente accertamento:

- Premi A.I.M.A.(PAC pagamento unico)	cap. 350	€ 50.000,00
- Premi P.S.R. misura A.214.2.a	cap. 351	€ 88.105,98
- Colture cerealicole	cap. 330	€ 55.686,60
- Colture foraggere (paglia)	cap. 320	€ 2.520,00

TOTALE RISORSE € 193.312,60

Produzione foraggio anno 2018 per autoconsumo: q.li 3.500 x € 12,00= 42.000,00.

PROGRAMMA N° 2 - ALLEVAMENTO BESTIAME

Le risorse accertate hanno dato il seguente riscontro:

- Vendita bestiame bovino ed equino	cap. 300	€ 104.843,84
- Premi P.S.R. Misura 10.1 Biodiversità Animale	cap. 310	€ 0,00
- Premi P.S.R. Misure 14 Benessere animale	cap. 310	€ 55.522,00
- Premi A.I.M.A.(PAC pagamento unico)	cap. 350	€ 31.905,04

TOTALE RISORSE € 192.270,90

Nell'anno 2018 nell'allevamento 105RM110 sono nati 62 vitelli/e (N. 23 femmine e n. 7 maschi di razza maremmana sono stati destinati al rinnovamento dei nuclei di riproduzione dell'Ente e nel caso siano giudicati non idonei alla riproduzione verranno venduti nell'anno 2019). Nell'allevamento 105RM132 sono nati n. 11 vitelli maremmani che sono stati venduti e n. 6 vitelle maremmane che sono state trasferite nell'allevamento 105RM018. Nell'allevamento 105RM018 (ex azienda Comune) sono nati 58 vitelli meticci e ne sono stati venduti 57 (di n. 1 capo è stato denunciato lo smarrimento).

Gli impieghi previsti hanno dato i seguenti risultati:

1. Acquisto avena, mangimi, foraggio ed altri beni	cap. 1794/04	€ 112.180,92
2. Assistenza tecnica P.S.R. misure 10 e 14	cap. 254	€ 8.000,00
3. 50% Spese certificazione produzioni biologiche I.M.C.	cap. 254	€ 2.336,99
4. servizi vari	cap. 1796/1	€ 9.799,96
5. Assistenza veterinaria	cap. 1796/03	€ 2.177,70
6. acqua ed energia elettrica	cap. 1796/04	€ 3.721,34
7. assicurazione bestiame	cap. 1796/05	€ 500,00
8. Personale: n. 2 addetti + 2 O.T.I.	cap. 1792/1-7	€ 120.349,90

TOTALE IMPIEGHI € 272.726,50

Foraggio prodotto nell'anno 2018 per autoconsumo q.li 3.500 x12,00= 42.000,00.

PROGRAMMA N° 3 – AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA

L'Azienda faunistico venatoria denominata "Monte Piantangeli" è stata istituita sui terreni dell'Ente con delibera consiliare n. 13, del 16.10.2002, e autorizzata dalla Provincia di Roma Dipartimento V° Servizio 3 – Caccia e Pesca - con determinazione dirigenziale n. 54, registro unico 60/72 del 17.10.2005, dal 01/02/2006 al 31.12.2012. La Provincia di Roma Dipartimento V° Servizio 3 – Caccia e Pesca - con determinazione dirigenziale R.U. n. 1659, del 07.05.2013, ha rinnovato la concessione fino al 31.12.2018;

Per la gestione dell'Azienda è stato costituito un apposito Comitato Tecnico e l'Ente si avvale della collaborazione del locale Circolo Cacciatori più rappresentativo. Le spese di gestione sono state interamente coperte con le quote associative

Entrate:

1. Quote associative	€. 8.560,00	
	<u>TOTALE RISORSE</u>	<u>€. 8.560,00</u>

Uscite: gli impieghi previsti hanno dato il seguente risultato:

1. Acquisto beni	€. 390,40
2. Prestazione servizi	€. 3.672,45
3. Tassa concessione	€. 766,45

	<u>TOTALE IMPIEGHI</u>	<u>€. 4.829,30</u>
--	------------------------	--------------------

ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE - GESTIONE DI COMPETENZA

INTERVENTO	ESER. PROV	CAUSALE	PREVISIONE DEFINITIVA	SOMME PAGATE	SOMME DA RIPORTARE A RESIDUI	TOTALE IMPEGNI	ECONOMIE	ANNOTAZIONI
2.01.05.01	2018	DECIMI BOSCHIVI	14.000,00	0,00	14.000,00	14.000,00	0,00	
2.01.05.01	2018	AFFRANCAMENTO DI CANONI, CENSI, LIVELLI ED ANNUALITA' DIVERSI E	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	
2.01.05.01	2018	PSR 2014-2020 MISURA 8 Tipologia 8.3.1.2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	
2.01.05.05	2018	ACQUISTO TITOLI DELLO STATO	390.000,00	0,00	0,00	0,00	390.000,00	
2.12.01.03	2018	Acquisto bestiame riproduttore e cavalli da sella	9.000,00	4.400,00	0,00	4.400,00	4.600,00	
		TOTALE	523.000,00	4.400,00	14.000,00	18.400,00	504.600,00	

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI ANNO 2018					
Num.	Denominazione	Addendi elementari	Importi	Indicatore	
1	Grado di autonomia finanziaria	Entrate tributarie+extratributarie Entrate correnti	750.084,74 847.842,56	100,00	88,47
2	Grado di autonomia tributaria	Entrate tributarie Entrate correnti	0,00 847.842,56	100,00	0,00
3	Incidenza delle entrate tributarie	Entrate tributarie Entrate tributarie+extratributarie	0,00 750.084,74	100,00	0,00
4	Grado di rigidità strutturale	Spese personale + rimborso mutui Entrate correnti	346.760,51 847.842,56	100,00	40,90
5	Grado di rigidità per indebitamento	Rimborso mutui Entrate correnti	0,00 847.842,56	100,00	0,00
6	Incidenza del costo del personale di ruolo + O.T.I. sulla spesa corrente	Spese personale di ruolo ed a tempo indeterminato Spese correnti	278.350,99 795.150,05	100,00	35,01
7	Incidenza del costo del personale di ruolo + O.T.I. e O.T.D. sulla spesa corrente	Spese personale di ruolo + O.T.I. + O.T.D. Spese correnti	346.760,51 795.150,05	100,00	43,61
8	Incidenza sul costo del personale O.T.D. sulla spesa corrente	spese O.T.D. spese correnti	68.409,52 795.150,05	100,00	8,60
9	Propensione all'investimento	Investimenti Sp. Corr. +inv. +quota cap.rimb.mutui	18.400,00 813.550,05	100,00	2,26
10	Finanziamento della spesa corrente con contributi	Contributi e trasferimenti in C/gestione spesa corrente	97.757,82 795.150,05	100,00	12,29
11	Finanziamento degli investimenti con contributi	Contributi e trasferimenti in C/capitale Investimenti	0,00 18.400,00	100,00	0,00